

# Le sequenze della narrazione

Fredric Brown



## Questione di scala

Questo è un racconto dello scrittore statunitense Fredric Brown (1906 - 1972), un noto autore di racconti gialli e di fantascienza.

Gli alieni sono sbarcati sulla Terra. Sono enormi. Ma non sono aggressivi: si manifestano soltanto attraverso grandi nubi di gas apparentemente innocue. Ma... non è esattamente il modo in cui gli esseri umani si comportano con gli insetti? Forse questi alieni sono più pericolosi di quanto sembri a prima vista...

– Non capisco perché la gente si preoccupi tanto, – disse la signorina Macy, fiutando l'aria. – Finora non ci hanno *fatto* niente, no?

Altrove, in tutte le città, regnava il panico. Ma non nel giardino della signorina Macy. Con calma, serenamente, ella alzò gli occhi e guardò di nuovo gli invasori, 5  
mostruose sagome alte più di mille metri.

Erano sbarcati una settimana fa, da un'astronave lunga almeno cento chilometri che s'era posata delicatamente sul deserto dell'Arizona. Erano usciti in lunga fila – almeno in mille – dal ventre del vascello, e ora se ne andavano in giro per tutta la Terra.

10 Ma, come faceva notare la signorina Macy, non avevano toccato nulla, non avevano fatto del male a nessuno. Non erano abbastanza *densi* per rappresentare un pericolo. Quando uno di loro ti calpestava o calpestava la casa in cui ti trovavi, tutto si oscurava di colpo e non vedevi più niente finché non avesse spostato il piede: ma tutto finiva lì.

15 Non avevano mostrato il minimo interesse per gli esseri umani e ogni tentativo di comunicare con loro s'era dimostrato vano, come del resto ogni tentativo di distruggerli. L'esercito e l'aviazione avevano fatto di tutto, ma i grossi calibri li centravano in pieno senza turbarli, e neppure una bomba H, sganciata su uno di loro mentre attraversava una zona deserta, l'aveva minimamente infastidito.

20 Gli uomini, era chiaro, non li interessavano affatto.

– E questa, – disse la signorina Macy a sua sorella, che, non essendo sposata, era naturalmente anche lei la signorina Macy, – è la prova che non vogliono farci del male, non trovi?

25 – Speriamo bene, Amanda, – disse la sorella della signorina Macy. – Ma guarda cosa stanno facendo adesso.

Era una giornata molto limpida, o piuttosto, lo era stata. Il cielo, fino a poco prima, era d'un azzurro tersissimo e le grandi spalle, le teste quasi umanoidi dei giganti, si distinguevano nettamente, lassù, a un miglio da terra. Ma ora l'atmosfera s'andava annubbiando, notò la signorina Macy seguendo lo sguardo della sorella. I giganti,

LIBERA LETTORA

30 qui, erano due, e ciascuno teneva tra le mani un oggetto cilindrico, da cui spruz-  
zavano nubi di una sostanza vaporosa che scendeva lentamente a coprire la Terra.

La signorina Macy fiutò di nuovo l'aria:

– Fanno delle nuvole. Forse è il loro modo di divertirsi un po', di giocare. Che male  
ci possono fare con qualche nuvola? Non capisco perché la gente si preoccupi tanto.

35 Tornò al suo lavoro.

– Cos'è che stai spruzzando, Amanda? – chiese sua sorella.

– Un fertilizzante liquido?

– No, – disse la signorina Macy. – Un insetticida.

(F. Brown, *Tutti i racconti*, tradotto dall'inglese da C. Fruttero, Mondadori, Milano 1992)

### PRIMA LETTURA

1. Il significato del titolo del racconto non è immediatamente comprensibile. Quando hai iniziato a intuire a quale tipo di scala si riferisce? Che reazione ha suscitato in te questa rivelazione improvvisa (stupore, riso, angoscia ...) e perché?
2. Sarebbe corretto dire che questo breve racconto parla non tanto di alieni quanto del rapporto degli esseri umani con gli altri animali?

